

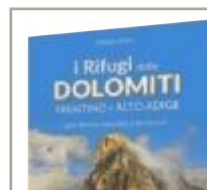
**LE OLIMPIADI IN BRASILE**

Dramma Nibali: è in testa cade e perde l'oro **PAG 39**



**REGINA DI SPADA**

La stoccata di Fiamingo Argento per l'Italia **PAG 40 e 41**



**I RIFUGI DELLE DOLOMITI**  
 Trentino-Alto Adige  
 UNA GUIDA COMPLETA  
 CON 353 RIFUGI, MALGHE E BIVACCHI  
 IN EDICOLA  
 Più il prezzo del quotidiano

## Sfida sulla data del referendum

di **LUCA TENTONI**

**D**omani la Cassazione darà il via libera al referendum costituzionale, con una settimana d'anticipo rispetto al previsto. Il governo, poi, deciderà quando fissare la data del voto. Palazzo Chigi ha sessanta giorni di tempo per sottoporre al Capo dello Stato il decreto, quindi la firma può arrivare (in teoria) già entro Ferragosto (per andare ai seggi fra il 9 e il 23 ottobre). Più probabile che slitti più avanti (con le urne che si aprirebbero fra metà novembre e inizio dicembre). L'avvio della campagna referendaria, perciò, è nelle mani di Renzi, che verosimilmente chiamerà al voto gli italiani dopo il primo passaggio parlamentare della legge di bilancio. L'ipotesi più gettonata è che il decreto sia firmato a metà settembre. Questo eviterà una campagna avviata con gli italiani ancora in ferie, ma alimenterà le polemiche sullo slittamento del referendum, che in un primo tempo si pensava fosse in programma per inizio ottobre e ora va a novembre.

Attualmente i contrari alla riforma pensano di poter vincere una gara che però, stando ai sondaggi, appare molto equilibrata, mentre temono che il leader Pd faccia ricorso alla legge di bilancio per rafforzare la sua posizione. Poiché il testo della riforma è lungo e complesso, parecchi elettori (forse decisivi) voteranno in base al giudizio su Renzi: quindi il premier cerca di avere il tempo necessario per far prendere quota al «fronte del sì».

Nel frattempo, la minoranza Pd sta uscendo allo scoperto: alcuni parlamentari hanno dichiarato che voteranno «no» perché, come spiega l'ex capogruppo Speranza «il problema è l'equilibrio del sistema e quindi va modificata la legge elettorale». Il punto è proprio l'Italicum: non è sottoposto a referendum, ma può influenzare gli effetti della riforma spostando il pendolo del potere dal Parlamento al partito vincitore delle elezioni. Renzi non può offrire modifiche alla minoranza Pd perché si esporrebbe alle critiche dei Cinquestelle di volere un sistema «su misura». Dare il premio di maggioranza alla coalizione anziché al partito vorrebbe dire rendere più facile un ballottaggio senza Grillo (nel quale il Pd sarebbe favorito). Quindi il premier non può cedere: per recuperare più voti di quelli che i dissidenti potrebbero togliere al «sì» punta sull'economia e su una campagna elettorale lunga. Se una trattativa sull'Italicum avrà luogo, sarà solo dopo l'eventuale vittoria del «sì» (alle condizioni di Renzi, peraltro). La sensazione è che ormai tutto sia rimandato al «giudizio universale» referendario.

## OCUPAZIONE. Calano le culle in Veneto e nella nostra provincia. La statistica regionale: troppe giovani rimandano la maternità

# Meno mamme al lavoro, un allarme a Verona

**CREDITO**

Padoan e le banche: sostegno al sistema nella legge di Stabilità

**PAG 4**

Le difficoltà del lavoro al femminile incidono sulla natalità, in discesa a Verona e nel Veneto. Nel 2015 l'Italia per la prima volta negli ultimi 90 anni ha perso popolazione ma in regione la flessione è ancor più marcata (-19,9%), con Verona soltanto vicina alla media nazionale

(-16,2%) e tutte le altre province sotto: -22,5% a Belluno, -22,4% a Treviso e -22% a Vicenza. L'allerta arriva dal Sistema statistico regionale. L'esigenza di trovare un lavoro stabile prima di fare un figlio è tra i fattori che fanno posticipare la maternità. **ZANETTI PAG 9**



Due ragazze davanti alle offerte di lavoro: anche a Verona aumentano le donne che rimandano la maternità

## L'INCUBO TERRORISMO. Un uomo ferisce due poliziotte inneggiando ad Allah. Ucciso dagli agenti

# Belgio, attacco con il machete

Blitz contro la tratta di migranti: quattro arresti, la «mente» in cella a Montorio

**CHOC. Scontro con un'auto in corso Milano. Feriti autista e infermiera**



## Schianto, paura in ambulanza

**SPERONATI.** «Ho visto l'ambulanza che arrivava, a sirene spiegate, le macchine si sono fermate tutte». Tutte tranne quella Megane: l'impatto è stato tremendo, il mezzo di soccorso è piombato sull'asfalto, rovesciandosi sul lato destro in corso Milano. «Un botto impressionante». Feriti l'autista e l'infermiera dell'ambulanza della Croce Rossa. Stavano rispondendo a una richiesta d'aiuto arrivata al 118. Il conducente dell'auto ha tentato di allontanarsi a piedi ma i passanti lo hanno notato, inseguito e riportato indietro. **VERZÈ PAG 14**

Un nuovo episodio di violenza di matrice islamica, stavolta contro due donne, riaccende la paura nel cuore dell'Europa: un uomo ieri ha assalito con un machete due poliziotte a Charleroi, una cittadina a sud del Belgio, gridando «Allah u Akbar», Allah è grande, prima di essere ucciso da un terzo agente. Le due donne sono rimaste ferite, una solo lievemente e l'altra, più grave, non è comunque in pericolo

di vita. Le istituzioni parlano di «connotazione terrorista». In Italia invece i carabinieri del Ros hanno arrestato quattro persone di origine pakistana con l'accusa associazione a delinquere finalizzata al traffico internazionale di migranti. La base operativa era a Milano ma uno degli arrestati, già detenuto nel carcere di Verona, è considerato la «mente» dell'organizzazione. **PAG 2, 3 e 15**

**GRANDI OPERE**

Filobus, da Roma arriva il via libera Scontro sui tempi

**SANTI PAG 10**

**NODI DELLA SANITÀ**

Rebus Villafranca A Caprino c'è l'auto medica

**PAG 32 e 35**

**IL FLAGELLO**

Mele, tabacco e allevamenti: danni per la bufera

**TADDEI PAG 26**

**RISORSE REGIONALI**

Caso ospedali di comunità: Tosi scrive alla Procura

**PAG 13**

**CONTROCRONACA**

## Ecco perché Robbie ride sempre

di **STEFANO LORENZETTO**

**A**llora, ricapitoliamo. In Rai l'amministratore delegato Antonio Campo Dall'Orto guadagna 650.000 euro l'anno (formidabile la giustificazione: «Per questo incarico ho detto: "Ditemi voi quant'è". Mi hanno risposto: "Quanto quello di prima". E io: "Va bene"», ma ci mancherebbe pure che non ti andasse bene!). La presidente Monica Maggioni «solo»

270.000. La direttrice di Rai 2, Ilaria Dallatana, addirittura qualcosina in più: 300.000. Mi fermo a questi tre. Totale: 1 milione e 220.000 euro. Secondo voi, serve il canone annuo versato da 12.200 famiglie italiane per decidere di mandare in onda Robbie? Non ho nulla contro Robbie e i suoi fan. Ognuno venera i propri idoli. Mario Cervi, per esempio, al *Giornale* si chiudeva ogni sera nell'ufficio di Indro Montanelli per vedere assieme a lui *L'ispettore Derrick* e guai se qualcuno osava disturbarli; una passione senile a me familiare, tant'è che quando Horst Tappert, (...) **PAG 25**

**L'INTERVENTO**

## Le religioni sono nate per unire

**Giuseppe Zenti**  
 Vescovo di Verona

«Oppio dei popoli» è stata definita la religione. La religione è causa di conflitti, si afferma da più parti. Acriticamente. È vero che la storiografia è intasata di capitoli intrisi di «guerre di religione». Dalla storiografia si è applicato il principio di guerre di religione (...) **PAG 24**

**Stazione di Servizio**



**VERONA - Piazzale Porta Nuova, 3**  
 Tel. 045 8032033  
**VERONA - Corso Milano, 108**  
 Tel. 045 578048  
**VERONA - Via Francesco Torbido, 25/a**  
 Tel. 045 8031736  
**SAN GIOVANNI LUPATOTO - Via Monte Pastello, 15/a**  
 Tel. 045 8751773

**ECO FUMI**  
 È OBBLIGATORIA la pulizia e la verifica periodica delle canne fumarie in quanto parte integrante dell'impianto termico

**SPAZZACAMINI**  
 PULIZIE DI CANNE FUMARIE E CAMINETTI PER PRIVATI, CONDOMINI E PIZZERIE  
 ISPEZIONI TELEVISIVE E CONSULENZA PER PRIVATI E INSTALLATORI

Numero Verde **800 388 388**  
 CHIAMATA GRATUITA

**PER URGENZE 338.6021822**  
**VERONA - COLOGNA VENETA**  
**GREZZANA - BUSSOLENGO**  
[www.spazzacamini.com](http://www.spazzacamini.com)





L'Arena.it

dallaprima - Controcronaca

## I PIÙ CLICCATI DELLA SETTIMANA

### I PIÙ LETTI

|  |  |
|--|--|
|  | Ladri in casa, pure a volto scoperto. Cittadini esasperati |
|  | Pieno di rabbia entra in chiesa e spacca un crocefisso     |
|  | Moto contro auto, 27enne lotta tra la vita e la morte      |
|  | Weekend «bagnato». In arrivo temporali di forte intensità  |
|  | Grave incidente tra auto e moto. Chiuse tre strade         |

### I PIÙ COMMENTATI

|  |  |
|--|--|
|  | Ladri in casa, pure a volto scoperto. Cittadini esasperati |
|  | Pieno di rabbia entra in chiesa e spacca un crocefisso     |
|  | Travolge in auto gruppo di ciclisti e fugge: 15 feriti     |
|  | Deruba una turista, scatta l'inseguimento in centro        |
|  | Vendeva la merce e se la riprendeva. Denunciato            |

Dati da sabato 30 luglio a venerdì 5 agosto 2016

Anche questa settimana l'articolo con più visualizzazioni su L'Arena.it è lo stesso che ha ricevuto più commenti: «Ladri in casa, ora pure a volto scoperto». Molto cliccata la vicenda dell'uomo che, rabbioso, entra in chiesa e spacca un crocefisso. Trepidazione per l'incidente che ha visto una moto contro un'auto a via della Ca' Brusà. Interesse per il meteo

(week-end «bagnato», in arrivo temporali). Tra i più commentati - dopo «Ladri in casa» e il folle gesto di spaccare un crocefisso - la storia del «pirata» che travolge in auto un gruppo di ciclisti e fugge, ferendone 15. Discussioni accese anche sulla «caccia al ladro» in centro e sulla vicenda del venditore di rilevatori di banconote false che truffava i negozi di Verona città.

## IL COMMENTO



Io avevo due anni. Figlia di minatore. Il mio papà... me lo raccontò. Era distrutto dal dolore. Morirono alcuni suoi amici perché Mons non è lontana da Marcinelle. Evelyn Elisabeth Tamellini

www.larena.it

# Ecco perché Robbie ride sempre

## Serve il canone di 12.200 famiglie per trasmettere certi serial in Rai?

(...) protagonista dei telefilm, nel 1988 venne a cercarsi casa sul Garda, chiese al corrispondente dell'Arena da Torri del Benaco, incaricato del servizio, di strappargli un autografo per mio padre, patito del poliziotto.

Non sapete chi è Robbie? Ma sì, dai che la conoscete. Almeno una volta l'avete sicuramente vista. Trattasi della femmina di leone marino adottata dal dottor Jens Lennart nel centro di accoglienza per foche di Seehagen. Dal 2014, più puntuale delle angurie e della grandine, ogni estate migra dal Nord Europa sui nostri teleschermi per tenere compagnia agli utenti della Rai prima che vada in onda il Tg2 delle ore 13. A parte che per la bellezza del paesaggio (isola di Rügen, mar Baltico), il serial si segnala per la monotonia degli episodi. Ogni giorno l'otaria è alle prese con un delinquente, manco fosse nata a Casal di Principe. Come *Don Matteo* e *Ridge di Beautiful* (la passione di Francesco Cossiga quand'era al Quirinale), finisce per diventare una di famiglia. Un sintomo di autismo interpersonale: un tempo gli amici si cercavano all'oratorio o all'osteria, non allo zoo.

Sospetto che *La nostra amica Robbie* mascheri una forma di pubblicità occulta dell'Italgas. Infatti c'è sempre un personaggio che, o nella cabina di un motoscafo o in qualche distilleria incustodita, finisce stordito da un mariuolo. Subito dopo l'aspirante omicida apre il rubinetto del metano. Prima che la vittima designata, esanime sul pavimento, muoia soffocata, sopraggiunge la leonessa marina, che con alte strida richiama l'attenzione del dottor Lennart o del primo passante, salvando così la vita al malcapitato.

Un altro tratto peculiare della serie televisiva è la presenza di una pettorata dottoressa, assai graziosa anche se un po' attempata, specialista nel misurare la pressione, auscultare il battito cardiaco con lo stetoscopio, praticare fasciature, disinfettare ferite e impartire ordini perentori ai recalcitranti che vorrebbero

rialzarsi dal letto nonostante il principio di asfissia.

Le banali vicende dell'otaria si svolgono sullo sfondo di contorti ménage familiari. Lo spettatore distratto che sta avvolto dagli spaghetti con la forchetta, in attesa del telegiornale, ha la sensazione che il dottor Lennart cambi moglie o fidanzata se non a ogni puntata quantomeno a ogni estate. Dovrebbe essere, qui in Italia, alla terza compagnia in Germania non so, perché la Rai importa il prodotto dalla Zdf, la seconda rete tedesca. Nelle due settimane appena trascorse non sono riuscito a capire se il biologo marino si spavazzi Carla Dux, sua collaboratrice nel rifugio per foche, o Anne Templin, la dottoressa tettona. Di sicuro c'è che la moglie Ulli si è risposata, lasciando in carico al suo ex marito la figlia Laura di 10 anni.

In perfetta coerenza con questi variegati intrecci sentimentali, i minorenni che approdano sull'isola di Rügen, spesso ospiti del dottor Lennart, sembrano tutti senza famiglia. Dev'essere per questo che provocano incendi e altri disastri, flirtano con la prima coetanea che gli capita a tiro e soprattutto rubano canotti che poi si bucano, si sgonfiano in mezzo al mare, fanno alla deriva, affondano, insomma fanno tutto tranne che galleggiare. In una puntata è giunto sul posto anche un padre intenzionato a ritrovare il figlio abbandonato in gioventù, ma l'incontro con il ragazzo e la ex compagna è risultato tutt'altro che agevole. «Fameiazze», famigliacce, secondo l'icastica definizione nel dialetto della Bassa che una sera a cena, tanti anni fa, colsi dalle labbra della saggia moglie del maestro Adriano Facioli, primo organista della Cattedrale di Verona.

Essendo i protagonisti umani le vere bestie, *La mia amica Robbie* potrebbe prescindere dalla presenza della simil foca. L'animale, decorativo quanto superfluo, si limita a sbattere festoso le pinne e a far tremolare le vibrisse, esibendosi in un sorriso alla Berlusconi (angoli della bocca piegati all'insù, come il Joker



L'otaria Robbie, che a ogni estate, più puntuale della grandine, torna in Rai prima del Tg2 delle ore 13

di *Batman*) ogni qualvolta porta a termine improbabili missioni di salvataggio, cioè a conclusione di ogni episodio. Presumo che questo comporti un'indennità alitosi per tutti coloro che lavorano sul set.

Torniamo invece alle indennità di carica degli alti papaveri della televisione di Stato. Mica c'è solo il caso della madrina di Robbie, la predetta direttrice di Rai 2, della presidente e dell'amministratore delegato. Nel suo piccolo, anche la neoassunta direttrice di Rai 3, Daria Bignardi, si porta a casa 300.000 euro l'anno. Potenza del gne gne oppure del nuovo look, con taglio di capelli alla maschietto, tutto spuntoni e senza più tinte color castano? I maligni sostengono che la signora, già conduttrice delle prime due edizioni del *Grande Fratello* (per gli incarichi dirigenziali il curriculum aiuta), sia stata paracadutata a Viale Mazzini per grazia (del premier) ricevuta. «Non c'entra con il fatto che i figli miei e quelli del direttore generale frequentano lo stesso liceo», ha reagito lei. Excusatio non petita. Merita il complimento che il signor Bignardi, alias Luca Sofri, riservò a Matteo Renzi nei corridoi di La7 dopo un'intervista genuflessa della moglie: «Ciao, capo! Ottima, ottima!».

Per farla breve, in Rai è tutto un fiorire di competenze pagate a peso d'oro, quando per decidere di trasmettere le repliche di Robbie basterebbe un usciere di bocca buona. Per non parlare degli incarichi esoterici, come quello che è stato affidato a Francesco Merlo, 65 anni, pensionato,

già grande firma del *Corriere della Sera*, poi approdato alla *Repubblica* (ci scrive ancora), dov'era stipendiato lautamente per pontificare sull'Italia standosene a Parigi. Adesso si è visto assegnare una *mission impossible*: «Strategia offerta informativa Rai e supporto del direttore editoriale offerta informativa. Mansione: professionista», sia detto a scanso di equivoci, ché i dilettanti li non li vogliono. In che consisterà tale «supporto»? Come si sarà finora appalesato nei palinsesti? L'unica cosa che mi viene in mente è il proverbio veneto: «El merlo e il canta dove el g'è el nio».

Indubitabilmente Merlo fischietta da un nido caldo: 240.000 euro l'anno. Che, tramite bolletta della luce, versiamo noi teleutenti a lui, anziché lui a noi, sotto forma di canone. Chissà quale soave melodia gorgheggerà l'editorialista della *Repubblica* all'orecchio del direttore editoriale. Comunque do per scontato che Merlo in Rai lavori sodo: difatti non si vedono i risultati.

Nel libro paga di casa Robbie è ben retribuito anche il sonno. Carmen Lasorella, ex volto storico del Tg2 e inviata di guerra declassata al ruolo di caporedattore direzione digital, viene retribuita 204.611 euro l'anno per non fare nulla. E stata lei stessa a dichiararlo al giornale su cui scrive Merlo: «In Rai ci sono persone pagate che non vengono fatte lavorare. Da quando nel 2014 l'azienda ha chiuso la società Rainet che presiede, non ho nessun incarico. E io, dopo tanti anni di carriera, sono ancora alla ricerca di

un lavoro». Perciò si era candidata a dirigere gratis il tiggì della rete diretta dalla summenzionata Dallatana. Ovviamente è stata invece nominata Ida Colucci, con relativo aggravio per le casse.

Pierluigi Magnaschi, direttore di *Italia Oggi*, ha lanciato una proposta esemplare nella sua semplicità: abolire la Rai. Mi associo. Invece l'ente di Stato, con il passaggio al digitale, ne ha approfittato per salire da 3 a 18 canali. E vai con la moltiplicazione di direzioni, incarichi, consulenze.

In subordine, Magnaschi ha suggerito un rimedio applicabile all'istante: il licenziamento di direttori, vicedirettori e dirigenti inoperosi, per i quali il contratto di lavoro prevede l'esonero senza giusta causa con la corresponsione di un'indennità di buonuscita. *Ciàpela merlo!*, come si dice sempre in Veneto (tradotto in romanesco: *avoja!*).

Il fatto è che in Rai di sicuro non vige *l'ora et labora* però vale, eccome, l'altra regola degli abati dei monasteri benedettini, *semel abbas, semper abbas*, per cui se ti hanno fatto direttore una volta, resti direttore per sempre. Con stipendio garantito a vita.

Mi dicono che uno degli espedienti più in voga a Viale Mazzini sia il seguente: ti diamo l'incarico di direttore con adeguato appannaggio, però dal punto di vista contrattuale mantieni la qualifica di caporedattore. Il che significa appunto immunità dal licenziamento.

Capito adesso perché Robbie ride sempre?

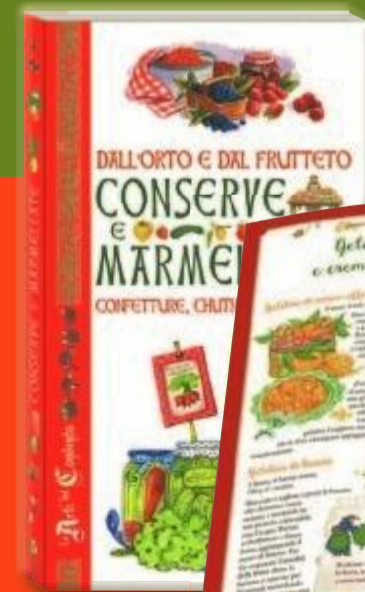
Stefano Lorenzetto

www.stefanolorenzetto.it

## CONSERVE & MARMELLATE

CONFETTURE, CHUTNEY E MOSTARDE

## CONSERVA IL SAPORE DELL'ESTATE



Un pratico e completo manuale con tutte le tecniche di conservazione di frutta e verdura per far scorta di sapore per tutto l'anno. Un volume illustrato di oltre 160 pagine con le ricette per la preparazione di deliziose mostarde, chutney, marmellate, succhi di frutta, sottaceti, sottoli, salamoie e tanto altro.

IN EDICOLA A € 9,90 CON

Più il prezzo del quotidiano



VOLUME CARTONATO DI OLTRE 160 PAGINE